

Tumori alla prostata, «Aob» ha donato al Papa Giovanni il nuovo ecografo 3D

Papa Giovanni XXIII

C'è un metodo più efficace per diagnosticare il tumore alla prostata ed è operativo da alcune settimane all'ospedale Papa Giovanni XXIII. L'azienda si è dotata infatti di un macchinario che permette, durante la biopsia, di individuare con più precisione la presenza della malattia. Si tratta di un ecografo, donato dall'Associazione oncologica bergamasca, che dispone di un software in grado di sovrapporre le immagini della ri-



La consegna del nuovo ecografo all'ospedale Papa Giovanni FOTO BEDOLIS

sonanza magnetica a quelle ecografiche. In gergo si chiama «fusion biopsy», e permette all'urologo di essere guidato durante la biopsia da un'immagine in 3D. «Unire le immagini della risonanza con quelle dell'ecografo consente di eseguire biopsie mirate e di diagnosticare le neoplasie più significative», ha spiegato Luigi Da Pozzo, direttore dell'Unità di Urologia del Papa Giovanni XXIII. Si tratta dell'ultima di una serie di donazioni da parte dell'Aob, che nel 2016 ha investito per l'ospedale 400mila euro. «Questa tecnologia consentirà cure sempre più precise - ha concluso il direttore generale Carlo Nicora -, oltre a proseguire il nostro lavoro di ricerca».

Sergio Cotti